

Corriere Della Sera > Milano > Cronaca > *Montacarichi Cade Dal Quinto Piano, Un Operaio Morto E Due Feriti*

INCIDENTE SUL LAVORO NEL CENTRO DIREZIONALE DI MILANOFIORI, ASSAGO

Montacarichi cade dal quinto piano, un operaio morto e due feriti

Stavano trasportando un armadio. Il montacarichi si è spostato e la vittima è precipitata nel vuoto



L'intervento dei vigili del fuoco
(Photoviews)

MILANO - Un drammatico incidente sul lavoro è accaduto martedì mattina in una palazzina del centro direzionale di Milanofiori ad Assago, cintura sud-ovest di Milano. Un operaio 41enne, Massimo Bertasa, di Cologno Monzese, è morto e due suoi colleghi sono rimasti feriti per il crollo del montacarichi con il quale stavano tentando di spostare un contenitore metallico per i server dagli uffici dell'azienda informatica T-Systems Italia Spa, che si trova al quinto piano della palazzina, al primo piano interrato. La palazzina in cui si è verificato l'incidente si trova nello stabile denominato D3, strada 2. L'edificio, di sei piani, è composto quasi interamente da uffici e vi lavorano tre grosse

aziende nei settori informatici e ingegneristici. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, che hanno aiutato nelle operazioni di recupero dei feriti, la Polizia locale per gli accertamenti e i carabinieri della compagnia di Corsico, oltre al 118 che ha trasportato i due operai in ospedale e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria della Asl della provincia di Milano 1. Anche il sindaco di Assago, Graziano Musella, ha effettuato un sopralluogo. Il pubblico ministero Claudio Gittardi ha disposto il sequestro del montacarichi. Il passo successivo, una volta ricevuta la relazione dai carabinieri di Assago che stanno effettuando gli accertamenti, sarà l'apertura di un'inchiesta per omicidio colposo e lesioni colpose.

Montacarichi cade dal quinto piano



L'INCIDENTE - Ancora da chiarire la dinamica del sinistro. Erano le 9 circa quando i tre operai hanno suonato alla porta della T-Systems Italia per prendere un armadio, o meglio un «rack» metallico per server, da portar via. L'armadio, alto un po' più di due metri, per pochi centimetri non entrava nell'ascensore. Due operai sarebbero entrati tirando a sé l'armadio, mentre dall'esterno il terzo avrebbe agevolato le manovre. Quindi anche l'ultimo operaio sarebbero entrato nell'ascensore. Pochi secondi e l'addetta alle pulizie ha sentito, spiega il comandante della polizia locale, «un suono ferreo, lo stridere del montacarichi contro qualcosa, poi le urla e il il rumore del tonfo finale». Una dinamica che però non coincide con quanto hanno visto soccorritori e inquirenti. Due degli operai, tra cui la vittima, erano all'interno del montacarichi, mentre l'armadio e il terzo operaio erano sul

nell'ascensore ma, per cause ancora da accertare, abbia perso l'equilibrio proprio un attimo prima che il montacarichi iniziasse la sua corsa. Si può anche ipotizzare che gli operai avessero usato il montacarichi in modo anomalo: invece di caricare il rack di server all'interno del montacarichi, forse per una questione di spazio, lo avrebbero posto sul tetto della cabina. Al momento dell'incidente, due operai si sarebbero trovati all'interno e uno sul tetto insieme alla merce da traslocare. Non si è nemmeno ancora chiarito se fosse proprio Bertasa l'operaio che è stato visto sul tetto del montacarichi. Il suo corpo è stato trovato in un'intercapedine: potrebbe sia essere caduto dal tetto, sia essere stato sbalzato fuori dalla cabina. In ogni caso la struttura ha retto all'impatto con il terreno. Questo significa che gli operai non sono stati schiacciati dalla cabina, ma sono rimasti feriti nel contraccolpo con il suolo.



«OPERAZIONE DI ROUTINE» - «Vorremo precisare che l'incidente non è avvenuto alla T-Systems ma nelle strutture comuni del palazzo, che con noi non hanno alcuna attinenza diretta - si legge in una nota diffusa dall'azienda -. Gli operai sono venuti a ritirare un rack (un contenitore di server elettronici, ndr) chiamati non da noi ma dalla società che doveva recuperare l'attrezzatura. Era peraltro un'operazione di routine, dato che movimentare questi materiali è per noi cosa quasi quotidiana». La T-Systems ha

precisato anche che il rack «non pesava più di 100 chili» e che «la portata del montacarichi è di due tonnellate».

IL MONTACARICHI - E' possibile che la sciagura sia stata causata da una manovra sbagliata. Il montacarichi potrebbe essersi disassato, per cause ancora da chiarire, durante la discesa, ovvero potrebbe essersi verificato un problema a una delle guide che lo tengono correttamente in asse mentre scende. Ipotesi, queste, che devono però ancora essere suffragate dalle relazioni tecniche ufficiali. Parla di uno strumento «vecchio ma a posto», uno degli impiegati che lavorano nella palazzina. «Aveva una trentina d'anni - ha detto l'uomo ai giornalisti all'esterno del palazzo in cui è avvenuto il fatto - ma era mantenuto regolarmente ogni paio di mesi».

I FERITI- I due operai rimasti feriti sono Giuliano Pasquale, 31 anni, originario di Cosenza, ricoverato al Niguarda, e Giovanni Kazari, 34 anni, albanese regolarmente immigrato in Italia, trasportato all'ospedale Humanitas di Rozzano. Pasquale è il più grave: ha riportato una lesione alla colonna vertebrale a livello lombare (L1-L2) che però - come apprende l'Ansa dall'ospedale Niguarda - non interessa il midollo spinale. L'operaio è cosciente ed è stato sottoposto anche a una Tac che ha dato esito negativo, escludendo dunque danni cerebrali. Kazari è stato il meno sfortunato dei tre: ha riportato fratture multiple al costato e un leggero trauma cranico. «E' in condizioni relativamente buone rispetto all'incidente che ha subito», spiega all'Ansa l'ospedale Humanitas. Al momento non sono previsti per lui interventi chirurgici, anche se l'uomo sarà tenuto ancora sotto stretto monitoraggio per scongiurare complicazioni.

Redazione online

09 novembre 2010 (ultima modifica: 10 novembre 2010)

© RIPRODUZIONE RISERVATA